



CITTA' DI RAGUSA

Determinazione del Settore 07 Servizi alla Persona - Politiche dell' Istruzione n° 44 del 15/03/2019

Il numero del Registro Generale è riportato nel documento "Allegato Pubblicazione"

OGGETTO: INTEGRAZIONE ALLA D.D. N. 426 DEL 07/03/2019 - ATTIVAZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALE PER LA PRESA IN CARICO DEL MINORE DISABILE J.M. AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA LEGGE 328/00 PERIODO FEBBRAIO-GIUGNO 2019

Il Redattore: Patania Silvia

Premesso che:

- con deliberazione di G.M. n. 142/19 del 07/03/2019 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) ed il Bilancio di previsione per il triennio 2019-2021;
- con deliberazione di Giunta Municipale n.315 del 12.07.2017 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2017-2019;

Dato atto che la presente determinazione è coerente con la programmazione contenuta nel D.U.P. e nel P.E.G. sopra richiamati;

Considerato che il Regolamento di contabilità dell'Ente è stato approvato con deliberazione C.C.n.19 del 24 marzo 2017;

Tenuto conto che l'art. 1 della L.R. n. 68 del 18.04.81 "Istituzione, organizzazione e gestione dei servizi per i soggetti portatori di handicap" stabilisce che "allo scopo di prevenire e rimuovere le situazioni di disabilità che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione del cittadino alla vita della collettività, la Regione Siciliana promuove lo sviluppo e la qualificazione delle prestazioni e dei servizi volti a prevenire condizioni che determinano disabilità fisica, psichica e sensoriale, disciplina e coordina la programmazione, l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi per gli interventi socio-terapeutico-riabilitativi e di integrazione scolastica, sociale e lavorativa dei soggetti disabili;

Che il co. 1 dell'art. 3 della medesima legge prevede che "gli interventi in favore dei soggetti portatori di handicap devono privilegiare le fasi della prevenzione e della diagnosi precoce delle menomazioni e delle loro cause nella massima misura possibile, tenuto conto delle specifiche caratteristiche di ogni soggetto portatore di handicap e dei concreti condizionamenti psico-sociali ed ambientali ed altresì promuovere l'istituzione e gestione di servizi terapeutici e riabilitativi territoriali nonché la trasformazione organizzativa e funzionale di quelli esistenti, onde consentire la permanenza del portatore di handicap nel proprio ambiente di vita familiare e sociale...";

Che il co. 1 dell'art. 8 della medesima legge impone ai Comuni di istituire i servizi di riabilitazione psico-fisico-sensoriale e di promuovere interventi rivolti a realizzare l'integrazione sociale dei soggetti portatori di handicap mediante l'istituzione del servizio di aiuto personale, in rapporto alle specifiche esigenze fisiche, psichiche o sensoriali, ai soggetti portatori di handicap che, per la qualità dell'handicap subiscono un deficit, transitorio o permanente, delle proprie capacità fisiche e psico-sociali la cui gravità non consente l'autodeterminazione e l'autosufficienza;

Vista la Legge Regionale n.22 del 09/05/1986 di riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali della Regione Sicilia;

Vista la Legge n.328 del 08/11/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Che l'art. 14 della Legge 08/11/00 n. 328 prevede che i Comuni, d'intesa con le Asp, predispongano, su richiesta dell'interessato, un "progetto individuale" finalizzato a ottenere in pieno l'integrazione scolastica, lavorativa, sociale e familiare della persona con disabilità di cui all'art. 3 della legge n.104 del1992;

Che il comma 2 del medesimo articolo stabilisce che il progetto individuale per le persone disabili deve comprendere oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio Sanitario Nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il Comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale;

Vista l'integrazione al Piano di Zona del Distretto socio-sanitario n. 44 – 2014/2015, approvato con parere di congruità n° 14 del 19/02/2018 dalla Regione Sicilia con il quale sono stati programmati, nell'ambito dei servizi rivolti alla disabilità, interventi individualizzati diretti a migliorare la qualità di vita dei soggetti disabili;

Rilevato che la realizzazione dei progetti elaborati dall'Unità Valutativa Multidisciplinare, depositati agli atti d'ufficio, è un adempimento obbligatorio in quanto oltre ad essere previsto dall'art. 14 della legge 328/00, trattasi, ai sensi dell'art. 22 della stessa legge, di un LIVEAS (livello essenziale di assistenza sociale);

Che l'art. 22 della medesima legge, stabilisce che tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali erogabili in favore delle persone con disabilità rientrano le "misure economiche per favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio di persone totalmente dipendenti o incapaci di compiere gli atti della vita quotidiana";

Che il Piano triennale della Regione Siciliana a favore delle persone con disabilità, approvato con DPRS 02/01/06 al punto 1.1 intende garantire "attraverso opportune azioni di sostegno, di indirizzo e di supporto, tutte le forme di partecipazione attiva delle persone con disabilità, delle loro famiglie e delle organizzazioni di privato sociale che operano nel settore, ai processi di definizione delle politiche socio-sanitarie, così come di tutte le attività di monitoraggio, di analisi e di valutazione in grado di migliorare la qualità della vita di ogni cittadino, a cominciare da coloro che presentano maggiori rischi di emarginazione;

Considerato che è necessario, ad integrazione della D.D. n. 426 del 07/03/2019, attivare in favore del minore J.M. il progetto individualizzato di vita di cui all'istanza con protocollo n. 75348 del 02/07/2018;

Considerato che per il minore disabili J.M. è stato predisposto dall'Unità Valutativa Multidisciplinare un progetto di intervento individualizzato che si traduce in un percorso personalizzato in cui le varie azioni sono coordinate in maniera mirata per rispondere in modo complessivo ai suoi bisogni, secondo la quantificazione dell'intervento indicata nel dispositivo;

Rilevato che, per rispondere in modo adeguato alle esigenze dei disabili, la programmazione deve essere fatta a lungo termine in quanto la continuità del programma stesso rappresenta l'elemento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati diretti ad un cambiamento significativo sul disabile e sul sistema familiare di appartenenza;

Considerato che l'importo necessario per garantire l'attivazione del progetto di vita in favore del minore disabile J.M. ammonta a € 1.000,00;

Che, operando in gestione provvisoria, ai sensi dell'art. 163, comma 2, del D.lgs. 267/00, la suddetta spesa non è soggetta a frazionamento in dodicesimi in quanto trattasi di servizio a carattere continuativo che, qualora interrotto, causerebbe il degenerare delle condizioni di vita dei soggetti sopra elencati tale da rendere necessario interventi che comporterebbero un maggiore impegno economico per l'Ente come l'inserimento presso strutture residenziali, e che i soggetti hanno già assunto impegni economici con terzi che, se non ottemperati, potrebbero determinare il rischio di azioni legali che potrebbero arrecare danni patrimoniali all'Ente;

Visto l'art. 53 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi Comunali, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 30.10.1997, che attribuisce ai dirigenti di settore la gestione delle attività finanziarie nell'ambito degli obiettivi assegnati al settore di competenza;

Visto il successivo art. 65 del medesimo Regolamento, in ordine alla forma, pubblicità ed efficacia delle determinazioni dirigenziali;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, come recepito dalla legge n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa :

1) di autorizzare ,ad integrazione della D.D. n. 426 del 07/03/2019, l'attivazione del progetto individuale di intervento per il periodo febbraio- giugno 2019 in favore del minore disabile J.M;
2)di impegnare la spesa complessiva di € 1.000,00 per il periodo febbraio-giugno 2019 per la realizzazione del progetto individuale di intervento per il minore J.M. al cap. n. 1925.3 cod. bil. 12.04-1.03.02.15.999 , del P.E.G. 2019, scad. 2019;

3) di dare atto che, operando in esercizio provvisorio, ai sensi dell'art. 163, comma 5, del D.lgs. 267/00, la suddetta spesa non è soggetta a frazionamento in dodicesimi in quanto trattasi di servizio a carattere continuativo necessario a garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnato a seguito della scadenza dei relativi contratti;

4) di dare atto che il sottoscritto ha verificato che il programma dei pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa, ai sensi dell'art. 183, comma 8, D.Lgs. 267/00;

Ragusa,

Dirigente

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

Ragusa, 15/03/2019

Dirigente
SCROFANI FRANCESCO / ArubaPEC S.p.A.

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale